di Enrico Vincenzi

Costituito il coordinamento Confidi dei territori locali. Alberto Rodeghiero primo portavoce

Alleanza per il credito: l'unione fa la garanzia

Un'unica finalità, dare la risposta migliore possibile alle risposte alle imprese in un momento di forte difficoltà. Con questo intento, tredici Consorzi fidi territoriali hanno fatto squadra e costituito un coordinamento attraverso il quale contano di far valere il loro peso nel confronti di banche e istituzioni, riuscendo anche a intercettare fondi pubblici e continuare così l'opera di sostegno alle imprese.

I numeri: tredici Consorzi fidi, oltre 42mila imprese, finanziamenti per quasi 1,3 miliardi

Un "patto fra gentiluomini", a cui hanno aderito realtà che rappresentano più di 42mila imprese e garantiscono finanziamenti per quasi 1,29 miliardi di euro. Lo stock di garanzie in essere è di oltre 329 milioni di euro.

"Anche in questa drammatica fase recessiva i Confidi hanno contribuito a garantire un flusso di finanziamenti alle imprese socie. – rimarca il primo portavoce del neo costituito coordinamento, Alberto Rodeghiero, presidente di Agrifidi Uno – Delle proprie relazioni, anche personali, con gli imprenditori e le loro attività, hanno fatto il proprio tratto distintivo e il vero valore aggiunto. I Confidi vogliono restare al fianco delle imprese anche per prevenire infiltrazioni mafiose e combattere rischio che possano cadere nelle maglie dell'usura".

Nella foto la presentazione del Coordinamento

Il primo obiettivo del nuovo soggetto è rafforzare le attività di garanzia collettiva ai finanziamenti chiesti dalle imprese.

"Non siamo Confidi minori – rimarca Rodeghiero – ma realtà della comunità economica che oltre occuparsi in via esclusiva di attività di garanzia collettiva dei fidi e dei servizi connessi, hanno fatto scelte ben precise. Non si sono limitate alla componente istituzionale, vale a dire Confidi ex 106 o ex 107, bensì hanno optato per una dimensione di operatività territoriale sub-regionale e settoriale".

La costituzione del Coordinamento ha già favorito un incremento dell'intensità delle relazioni tra gli aderenti, consentendo di definire precise linee di lavoro comuni, a partire dall'obiettivo di rappresentare al meglio il proprio peso e valore nei confronti della Regione e del sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna.

"Siano pienamente legittimati e previsti dalla normativa statale di regolamentazione della filiera del credito e titolati dai buoni risultati conseguiti a ricevere risorse per aiutare le imprese in difficoltà – dichiara Rodeghiero – Oggi riaffermiamo che ci siamo, abbiamo una funzione e chiediamo che la Regione ci tenga in considerazione per i tavoli, visto l'importante contributo che determina benefici sotto il profilo del costo del credito".

Altro obiettivo è la formazione, su cui i Confidi vogliono investire con decisione. L'accordo che ha fatto nascere il Coordinamento è per ora, solo verbale, ma nei piani c'è di approfondire la fattibilità di un contratto di rete che consentirebbe l'accesso diretto a risorse e incentivi locali e nazionali, destinate alla capitalizzazione dei consorzi di garanzia dei territori locali.

Ipotesi, quella del contratto di rete, che trova il consenso delle Camere di commercio.

"Sosteniamo – commenta Claudio Pasini, segretario di Unioncamere Emilia-Romagna nella cui sede si è svolta la presentazione – da tempo il sistema di garanzia e crediamo nel valore dei confidi sul territorio. Il coordinamento potrà svolgere un ruolo di efficienza a vantaggio delle imprese. Credo che la possibile scelta futura di un contratto di rete possa essere funzionale a questa crescita"

I PARTNER

Agrifidi Uno E-R.
Agrifidi Emilia
Agrifidi Modena Reggio Ferrara
Confartigianato Fidi Forlì Cesena
Confartigianato Fidi Ferrara
Coop. Garanzia Commercianti Parma
Creditcomm Forlì Cesena
Finterziario Rimini
Coop di Garanzia Commercianti Piacenza
Confidi per le imprese Cesena
Unionfidi Parma
Cofire Reggio Emilia
Confidi Romagna e Ferrara